

Parma

MEDICINA ALLA «CITTÀ DI PARMA» SI È CONCLUSO IL PROGRAMMA DI EDUCAZIONE CONTINUA

Parkinson, Parma all'avanguardia per l'assistenza ai pazienti

Scaglioni: «Nei prossimi 10 anni speriamo di poter fare diagnosi precoci»

Federica Panicieri

II Alla casa di cura Città di Parma si è concluso il «Progetto neurologia» del programma di educazione medica continua 2017. Gli ultimi due incontri, moderati entrambi dal dottor Roberto Maione, neurologo della Città di Parma, hanno visto una numerosa partecipazione di medici.

Il primo simposio ha avuto per argomento l'epilessia e per relatrice la dottoressa Lucia Zimmo, neurologo del Centro epilessia dell'Azienda ospedaliera. «L'epilessia - ha detto - colpisce fra lo 0,6 e l'1% della popolazione (si stima che in Italia siano fra 350 e 500mila le persone affette da epilessia). Può manifestarsi a ogni età e in forme molto diverse. Data la sua varietà, si parla genericamente di epilessie ed è quindi importante, nel classificarle, tenere conto della loro causa e distinguere quelle sintomatiche, che si manifestano cioè nel corso di altre patologie (ad esempio patologie infettive, immunologiche e infiammatorie del sistema nervoso centrale), dall'epilessia idiopatica, di cui non si conosce l'origine». La dottoressa Zimmo ha quindi illustrato le nuove prospettive in ambito terapeutico evidenziando come la terapia farmacologica ad oggi sia sintomatica, ovvero sia in grado di agire sul sintomo, ma non sulla malattia.



Casa di cura La «Città di Parma» ha ospitato due simposi medici su epilessia e Parkinson.

Il secondo simposio aveva per tema la malattia di Parkinson ed è stato tenuto dal dottor Augusto Scaglioni, neurologo dell'ospedale di Vaio e responsabile dell'ambulatorio malattie extrapiramidali dell'Azienda UsI di Parma. In introduzione di simposio è intervenuto il professor Manfredi Sarginario, neuropsichiatra che da anni si occupa di questa malattia, che ha evidenziato l'importanza dell'assistenza multidisciplinare al paziente affetto da Parkinson, come da anni fa lo Sportello Parkinson che ha sede alla Fondazione Don Gnocchi di Parma.

«Il Parkinson - ha ricordato Scaglioni - è una malattia neurodegenerativa, seconda per frequenza solo alla malattia di Alzheimer, la cui incidenza aumenta con l'avanzare dell'età. Colpisce circa lo 0,3% nella popolazione generale, con un incremento che sale all'1% dopo i 65 anni e a oltre il 4% nei soggetti ultraottantenni. Considerato l'aumento dell'età media di vita, si prevede da qui al 2030 di assistere a un raddoppio dei casi. Ad oggi nel mondo sono circa 4 milioni i soggetti affetti dalla malattia di Parkinson, ma nel 2030 raggiungeranno gli 8 milioni con importanti

risvolti sulla spesa sanitaria». «La malattia di Parkinson - ha aggiunto Scaglioni - ha una evoluzione lenta ma progressiva, che coinvolge principalmente il sistema motorio, ed è caratterizzata da un rallentamento nei movimenti, tremore a riposo, rigidità e deficit di equilibrio. Sono tuttavia presenti anche sintomi non motori, che interessano la sfera psichica, quali ansia e depressione, disautonomici, gastroenterologici come la stipsi o la scialorrea, dolore e sintomi sensitivi. Attualmente la diagnosi è possibile solo quando si manifestano i sintomi motori, che però

sono preceduti, di alcuni anni, dalla comparsa dei sintomi non motori: questa fase di malattia viene oggi definita come stadio pre-motorio. Monitorando l'insorgere di questi sintomi, tra cui ricordiamo l'iposmia (difficoltà a percepire gli odori), il disturbo comportamentale del sonno, la stipsi e la depressione, possiamo selezionare una popolazione a rischio di sviluppare la malattia di Parkinson. Nell'arco dei prossimi 10 anni ci auguriamo di poter fare, attraverso indagini mirate nella popolazione a rischio, diagnosi di malattia di Parkinson prima che i sintomi motori compaiano, così da poter utilizzare terapie neuroprotettive che possano rallentare o fermare la progressione della malattia».

Il relatore ha evidenziato come negli ultimi anni si sia posta sempre più attenzione alla qualità di vita del paziente e di chi lo assiste, predisponendo percorsi dedicati grazie anche all'apporto costruttivo dell'Associazione per i malati di Parkinson, Unione parkinsoniani, che è molto attiva nella nostra città nel promuovere attività a sostegno di pazienti e familiari. «A Parma esiste una rete efficiente di assistenza al malato di Parkinson che si avvale di ambulatori dedicati sia all'ospedale di Vaio che alla Clinica neurologica di Parma e dello Sportello Parkinson». ♦

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SALUTE AZIENDA OSPEDALIERA

Emofilia, premiate quattro ricerche «made in Parma»

II Il Centro hub emofilia e malattie emorragiche congenite dell'Azienda ospedaliera, di cui è responsabile Annarita Tagliaferri, si contraddistingue come centro dinamico dal punto di vista della ricerca scientifica sull'emofilia. Quattro sono infatti i premi riconosciuti alla struttura nel corso del recente convegno triennale sui problemi clinici e sociali dell'emofilia, organizzato a Napoli dall'Associazione italiana centri emofilia (Aice).

Le correlazioni possibili tra le caratteristiche genetiche, quelle cliniche e di laboratorio dei pazienti con malattie emorragiche congenite, portano a definire in modo netto il profilo del malato aprendo la possibilità di un trattamento personalizzato. Il lavoro, presentato da Annalisa Matichecchia, biologa borsista del centro parmigiano, si colloca come studio riconosciuto nel suo valore. L'impegno per l'ottimizzazione della terapia, che consente la protezione dalle emorragie e dalle loro conseguenze negative sullo stato di salute e la qualità di vita dei pazienti emofiliaci, si segnala come elemento di interesse cruciale per il gruppo di Parma, anche con la testimonianza del lavoro condotto da Gabriele Quintavalle, professionista del centro. Tra i migliori contributi scientifici dei giovani, il suo studio ha esaminato la casistica più ampia in Italia di protezione con l'unico farmaco per l'emofilia ad azione prolungata

disponibile oggi, alla ricerca del regime personalizzato sul paziente che consenta di ridurre la frequenza della somministrazione per via endovenosa, garantendo una adeguata protezione.

Insignito del premio per le migliori pubblicazioni scientifiche nel triennio 2014-2017, un secondo studio firmato da Quintavalle con Federica Riccardi, biologa molecolare del centro, frutto della collaborazione del gruppo con i professionisti della Genetica medica dell'Azienda ospedaliera, guidata da Antonio Percepese sull'effetto di alterazioni genetiche sui livelli circolanti del fattore VII della coagulazione, valutato in un'ampia popolazione di pazienti della nostra regione.

La serie di premi arrivati al Centro di Parma si chiude con una seconda pubblicazione scientifica riconosciuta tra le migliori del triennio che sottolinea, ancora una volta, l'obiettivo evidente della ricerca del trattamento ottimale per il paziente emofiliaco. Lo studio, elaborato e condotto dal professionista del Centro Antonio Coppola, in collaborazione con colleghi italiani e stranieri, ha realizzato una revisione sistematica della letteratura disponibile sui trattamenti per prevenire le complicanze emorragiche in corso di interventi chirurgici o manovre invasive in pazienti con malattie emorragiche congenite. ♦ R.C.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SOLIDARIETÀ PANETTONI ARTIGIANALI E DONAZIONI IN DENARO PER L'OSPEDALE DEI BAMBINI

La dolce generosità dei panificatori

Alinovi: «Il sorriso dei piccoli pazienti e dei loro familiari ci ripaga di ogni sforzo»

II È una tradizione che si ripete da anni senza perdere il suo profondo valore. Ieri mattina, in vista delle festività natalizie, le stanze dell'ospedale dei bambini «Pietro Barilla» sono state dolcemente invase da panettoni artigianali e alberelli ricoperti di cioccolato, grazie al gruppo panificatori dell'Ascom. Una «trasgressione» alla dieta concessa ai piccoli pazienti costretti a letto nel periodo delle feste. Insieme ai dolcetti, i «forami» hanno portato anche due assenti del valore complessivo di 5.100 euro, che hanno devoluto per 1.600 al reparto di Oncologia medica diretto da Francesco Leonardi e per 3.500 euro all'associazione «Noi per loro», presieduta da



Ospedale dei bambini «Pietro Barilla». La consegna dei dolci e degli assenti.

Nella Capretti, da sempre vicina alla Pediatria e oncematologia, diretta da Patrizia Bertolini.

«Veniamo qui ogni anno - ha commentato il presidente del gruppo provinciale panificatori Mauro Alinovi - perché crediamo profondamente nel valore di

questo gesto. Durante la distribuzione dei panettoni in corsia riusciamo a strappare qualche sorriso a tanti bambini e ai loro familiari e questo ci ripaga di ogni sforzo. Lo scopo, infatti, non è solo quello di promuovere un'iniziativa solidale, ma anche

e soprattutto di mantenere un contatto diretto con questi bambini e le loro famiglie».

La Capretti ha ringraziato i panificatori per il loro altruismo. «Potete contare sull'appoggio di tanti amici ci dà la forza e l'entusiasmo di andare avanti - ha

dichiarato - È un piacere essere un mezzo per dare ancora più concretezza alla solidarietà dei panificatori». Un ringraziamento sentito è arrivato anche dai direttori dei reparti del Maggior: «Sono gestiti - ha spiegato Patrizia Bertolini - che ci fanno sentire nel cuore dei parmigiani e della città, perché il loro significato va ben oltre la dolcezza con cui oggi siamo stati coccolati». «Sono grato - ha aggiunto Leonardi - di questo pensiero che mette al centro anche l'Oncologia medica. Utilizzeremo al meglio questa donazione per l'acquisto di nuove attrezzature».

I fondi devoluti sono stati raccolti durante le rassegne gastronomiche Gola Gola, Food and People Festival e November Porc, durante le quali i panificatori hanno sfornato sul posto pane, pizze e focacce proposte a offerta al pubblico. ♦ L.M.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

NOVITÀ SARÀ BANCA INTESA

Ospedale, cambia la banca di riferimento

II Cambia l'istituto bancario di riferimento dell'Azienda ospedaliera. In seguito a una gara regionale, dal 1° gennaio 2018 il servizio sarà gestito dal Gruppo Banca Intesa e non più da Cariparma-Credit Agricole. Gli utenti potranno continuare a pagare le prestazioni sanitarie (come ad esempio i ticket) agli sportelli bancari di qualsiasi banca - senza nessuna commissione - utilizzando il modulo mav che viene consegnato insieme alla prenotazione, oppure in tutte le casse automatiche (macchinette riscuotitrici) presenti nei diversi punti dell'ospedale. Se si paga attraverso le casse automatiche è opportuno utilizzare la tessera sanitaria, in tal modo le spese mediche saranno automaticamente inserite nel modulo precompilato e quindi già deducibili dalla propria dichiarazione dei redditi.

Come già avviene, gli utenti potranno pagare anche on line sul sito www.pagonlinesanita.it. È

possibile pagare il ticket ai Punti di accoglienza dell'ospedale con pagobancomat, postamat e carta di credito (Visa o Mastercard), oppure negli uffici postali utilizzando il bollettino di conto corrente postale. Per alcune prestazioni che non prevedono la consegna del modulo mav, come alcune prestazioni ambulatoriali aggiuntive, è possibile effettuare i pagamenti in contanti solo negli sportelli di Banca Intesa, alle casse automatiche oppure con pagamento pos nei Punti di accoglienza all'interno dell'area ospedaliera.

Con il cambio di tesoreria il servizio di cassa interno ai poliambulatori gestito da Cariparma non sarà più attivo, rimarrà comunque la possibilità di pagare il ticket ai poliambulatori servendosi delle macchinette riscuotitrici che saranno implementate, con la presenza di operatori Ausser per assistere l'utenza. ♦ R.C.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

OSPEDALE DUE NUOVI LABORATORI INTITOLATI AL PROFESSORE SCOMPARSO

«De Panfilis, innamorato della ricerca»

II «Animato da un'infinita sete di conoscenza e da una grande forza di volontà, che per tutta la vita lo ha accompagnato nelle sue ricerche, ma soprattutto sempre pronto a emozionarsi per le cose belle e capace di trasmettere a tutti il suo entusiasmo. Questo era mio padre». A dirlo è la figlia Chiara parlando del professor Giuseppe De Panfilis, recentemente scomparso.

Proprio per ricordare questo grande maestro della medicina, «che - sottolinea il direttore ge-



Ospedale Un momento dell'inaugurazione.

nerale dell'Azienda ospedaliera Massimo Fabi - ha contribuito a rendere la nostra dermatologia un'eccezione in campo internazionale, ricevendo numerosi riconoscimenti», sono stati intitolati alla sua memoria due nuovi laboratori realizzati all'interno della Clinica dermatologica del nostro ospedale, di cui lui stesso è stato direttore dal 2002 al 2011.

«Giuseppe, che io ho conosciuto e per il quale provavo grande stima - ha aggiunto il direttore della Clinica dermatologica

Claudio Feliciani durante la cerimonia - ha sempre amato la ricerca, e dedicare proprio a lui questi laboratori, ricchi di strumenti che lui stesso aveva acquistato, mi sembra il modo migliore per ricordarlo».

I due nuovi spazi, realizzati in seguito a una ristrutturazione resa possibile grazie al contributo dell'Università e alla disponibilità dell'Azienda ospedaliera, serviranno per effettuare ricerche su varie patologie cutanee, attraverso l'uso di strumenti più sofisticati, «con la speranza - conclude il direttore del Dipartimento di Medicina e Chirurgia Antonio Mutti - che i nostri giovani proseguano su questa strada». ♦ M.C.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SANITÀ TUTTE LE CHIUSURE

Azienda UsI: ecco cosa cambia a Natale

II Nel corso delle festività natalizie, per i servizi territoriali e ospedalieri dell'Azienda UsI sono previste solo brevi interruzioni e variazioni al consueto orario di apertura di alcuni servizi.

Ecco nel dettaglio tutte le variazioni previste nel distretto di Parma. Ogni informazione al riguardo è comunque sempre aggiornata sul sito www.ausl.pr.it.

Consultori familiari: chiuso il 27 dicembre a Colorno. Spazio giovani: chiuso dal 26 dicembre al 5 gennaio compreso. Il Centro screening mammografico chiuso sabato 30 dicembre. Il servizio igiene e sanità pubblica di via Vasari il 28 dicembre e il 4 gennaio sarà aperto solo al mattino. L'Ufficio alimentaristi di via Vasari resterà chiuso il 22 e il 29 dicembre. ♦ R.C.

© RIPRODUZIONE RISERVATA